

Lettere dal silenzio

**Storie di accoglienza
e assistenza sanitaria
di donne che
hanno subito violenza**

a cura di
Massimo M. Greco

Prefazione di
Duccio Demetrio

Laboratorio Sociologico



**Diritto, sicurezza
e processi di vittimizzazione**

FRANCOANGELI

La violenza maschile contro le donne non è un fenomeno raro né esotico, ma è presente in tutti gli strati sociali e in tutte le culture. Le sue conseguenze a breve e a lungo termine portano a considerarla quindi anche come un problema di salute pubblica: oltre alla prevenzione sui fattori di rischio, è in gioco la capacità di accorgersi precocemente del disagio, anche quando questo non è espresso. La qualità e la valenza dell'accoglienza e dell'assistenza messe in atto dalle professioni sanitarie, mediche e sociali rappresentano fattori cruciali che possono fare la differenza: nei luoghi deputati alla cura, la donna che ha subito violenza può dare una svolta alla sua vita oppure ricevere una conferma dell'indifferenza e del silenzio sociale che ancora pesano su tali vissuti.

Questo volume, nato da una ricerca promossa dal *Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica* del Collegio IPASVI di Roma in collaborazione con l'Associazione Differenza Donna, raccoglie lettere scritte da donne che hanno subito violenza e che si sono recate in strutture socio-sanitarie: una vera e propria interlocuzione, un appello alla umanità, alla professionalità e all'etica di tutti i soggetti coinvolti. Attorno ad esse, il testo costruisce un discorso lontano sia dai numeri delle statistiche sia dal più consueto gergo clinico-specialistico delle professioni sanitarie e mediche. Il libro, proponendo un percorso di conoscenza della tematica secondo l'ottica della Medicina Narrativa e, in senso più generale, secondo l'approccio *Narrative Based Care*, vuole richiamare ad un prendersi cura messo in atto con una prospettiva attenta alle storie di vita, proprie e altrui. I racconti personali sono una testimonianza spesso ricca di informazioni utili dal punto di vista sanitario, ma sono anche in grado di sollecitare l'immaginazione e l'immedesimazione, necessarie per integrare la comprensione intellettuale e operativa con un coinvolgimento più personale, emotivo ed etico.

Massimo M. Greco è esperto di Metodologia autobiografica, *Narrative-based care* e *Gender mainstreaming*, argomenti sui quali ha pubblicato diversi articoli e saggi. Infermiere coordinatore, lavora presso il Policlinico Tor Vergata di Roma, per il quale è responsabile della formazione sulla sicurezza sul lavoro. È docente di Pedagogia generale e sociale nella Laurea magistrale in Infermieristica della Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università La Sapienza di Roma e collabora come ricercatore al *Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica* del Collegio IPASVI di Roma.